



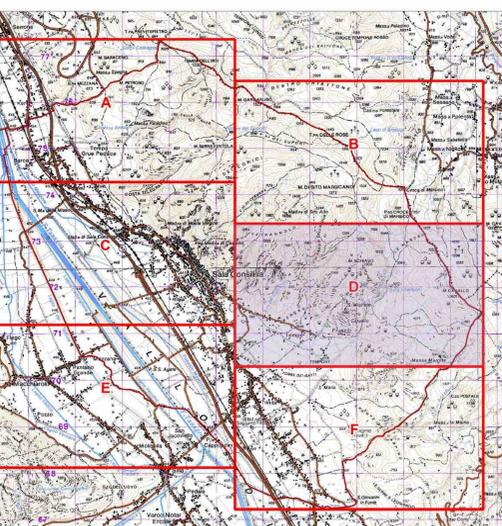
PROGETTO PRELIMINARE DI PIANO

Sindaco: Avv. Francesco Cavallone
 Giunta Comunale di Sala Consilina

Dirigente Area Tecnica: Ing. Attilio De Nigris
 Responsabile ufficio di Piano e R.U.P.: Ing. Attilio De Nigris

- Gruppo di progettazione interno UTC:**
 Ing. Attilio De Nigris (Capogruppo Progettazione)
 Arch. Fabio Tonti (Aspetti Ambientali e Insediativi)
 Dott. Giovanni Pugliese (Attività Produttive e VAS)
 Geom. Vito La Vista (Aspetti Socio-Demografici e Toponomastica)
Pompa Biagio (Commercio)
 Antonino Morgia (Infrastrutture Tecnologiche)
 Verifica Territoriale: Geom. Giovanni Raganò
 Maurizio Abate Chechile
 Dott. Michele Esposito (Aspetti Sociologici)
 Massimo Maucioni (Comunicazione e Partecipazione)
Consulenti esterni:
 Aspetti Geologici: Dott. Antonio Petrocelli
 Aspetti Naturalistico-Ambientali: Dott. Donato Natiello
 Aspetti GIS: Dott. Vincenzo Sierro
 Ing. Antonella Cartolano

N° ELABORATO	ELABORATO	DATA
9QC elemento D	Stratificazione Storica	Settembre 2014 SCALA 1:5.000



Legenda

- ▭ Confine comunale
- ▬ Periodizzazione orizzontale
- ▬ Periodizzazione verticale sviluppo più antico 1
- ▬ Periodizzazione verticale secondo sviluppo 2
- ▬ Periodizzazione verticale secoli XI - XII 3
- Fonte "Sala nel Settecento", di Enrico Spinelli, 1983
- ▭ Perimetro centro storico
- ★ Beni Storici-Architettonici ambito extraurbano
- Beni Storici-Architettonici ambito urbano
- ✚ Cappella
- ✚ Chiesa
- ✚ Convento
- ✚ Fontana
- ✚ Palazzo
- ✚ Edificio storico
- ▬ Tracciato stradale di epoca Romana (da PTR)
- ▬ Centuriazioni Romane
- Tipologie Insediative (classificazione PTCP)
- Insedimenti non classificati
- ▭ Aggregazioni insediative da riqualificare e contenere
- ▭ Ambiti urbani da riqualificare
- ▭ Insediamenti agricoli
- ▭ Insediamenti industriali e artigianali
- ▭ Insediamenti rurali e urbani storici
- ▭ Servizi urbani
- ▭ Insediamenti prevalentemente consolidati
- Periodizzazione (PTCP)
- ▭ Insediamenti storici di primo impianto (insediamenti presenti al 1870/71)
- ▭ Insediamenti storici consolidati (aree edificate tra il 1871 e il 1956)
- ▭ Insediamenti di recente formazione (aree edificate tra il 1956 e il 1987)
- ▭ Insediamenti recentissimi (aree edificate dopo il 1987 e sino al 2003)
- ▭ Insediamenti successivi al 2004
- ▭ Insediamento diffuso (senza anno di costruzione)

La Civita si sviluppa a mezza costa, con svolgimento a nastro, pressappoco lungo l'isopsea 650, munitosi a valle d'una cinta difensiva, che sui due fianchi del costone roccioso risale per congiungersi al castello.



Vista dall'alto del Castello (rif. H) | Via Civita (rif. H) | Campanile Chiesa S. Pietro (rif. G)

Alla fine del XV secolo sotto gli spalti rocciosi su cui era impiantato il Castello, che in varie e alterne vicende occupò tutto l'acconcoro dall'altura, sorsero le abitazioni dei feudatari e dei signorotti locali, con chiese e cappelle gentilizie. Nel Seicento Sala divenne sede vescovile, pur mantenendone Capaccio la titolarità, la qual cosa favorì lo sviluppo dell'abitato intorno alla Chiesa di San Pietro e al Vescovado.

L'Età moderna si segnala soprattutto per un' apprezzabile espansione demografica e di conseguenza urbana, sopravvenuta dopo la grave depressione seicentesca. Il Settecento è il secolo di grande fioritura cittadina: vengono edificati i palazzi gentilizi degli Acciari e dei Grammatico; vengono fondati luoghi di culto privati di notevole pregio, come la cappella di San Giuseppe della famiglia Bigotti e quella degli Acciari, si pone mano a mano a consistenti rifacimenti delle antiche chiese.



Granacia di San Lorenzo (rif. 25) | Cappella Bigotti | Palazzo Acciari (rif. 9) | Cappella di San Giuseppe (rif. 24)

A definire la fisionomia urbana dell'epoca contribuirono dunque il Palazzo Acciari e la sua cappella, fondata nel 1704 dall'abate Felice Pandelli per passare pochi anni dopo a quella famiglia, il Palazzo Grammatico, edificato nel 1722 per volere di Alberico Grammatico, il Palazzo fortificato della famiglia Biondi, la cappella di San Giuseppe, eretta nel 1735 dalla ricca famiglia Bigotti, in stretti rapporti coi Crestosini di Padula, la Granacia di San Lorenzo. Un decisivo sviluppo del tessuto urbano si ha nel Sette e Ottocento, oltre le mura dell'antica Civita, lungo la costa che va da Santa Maria della Pietà al Quartiere.

A determinare il selvaggio sviluppo urbanistico cittadino fu la fioritura economica del secolo trascorso, allorquando, a partire dagli anni Sessanta, una cortina di complessi condominiali si andava a sostituire lentamente e inesorabilmente agli uliveti che costeggiavano la vecchia Nazionale, che longitudinalmente attraversa sul versante opposto la vallata cittadina. L'incremento edilizio venutosi così a creare ha impedito, soprattutto ai giorni nostri, la possibilità di ampliare la principale sede viaria, impedita anche dalla cortina più antica che occupa il suo versante opposto.

L'attività edilizia cittadina, al di là dei risvolti ambientali che ne sono derivati, ha assunto forme sempre più centrifughe sul finire del decennio successivo: la spinta maggiore si avvia in direzione sud, nella periferia di Tòndia, che si è sviluppata grazie al principale supporto della Statale 19, mentre il versante opposto ha registrato una tendenza meno marcata in virtù della presenza della barriera autostradale.

Fonti illustrazioni e testi:
 "In Sala Guida storica artistica etnografica", a cura di Michele Esposito e Antonio Tortorella, Sala Consilina 2010
 "Sala nel Settecento", di Enrico Spinelli, 1983

